

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA
NIDO INTEGRATO "S. Maria Goretti"
SEZIONI STELLINE, GRANCHIETTI, PESCIOLINI
A.S. 2019/2020



GiroMondo sensoriale!

*collegato alla
programmazione didattica della Scuola dell'Infanzia
IL GIRO DEL MONDO DEL PICCOLO PRINCIPE!*

Coordinatrice psicopedagogica:

Rizzo Roberta

Team educatrici:

Armellin Linda
Campodall'orto Monica
Piaser Giulia

INTENZIONI EDUCATIVE E PRINCIPI

Ogni anno il gruppo delle educatrici individua, insieme alla coordinatrice psicopedagogica e dopo un'accurata osservazione del gruppo e dei suoi bisogni, un tema che accompagna e valorizza la quotidianità del nido, fatta sia di azioni di cura che di esperienze di gioco e stimolo per la crescita di ciascun bambino. Tutto ciò si fonda su principi essenziali che caratterizzano il nostro nido:

- esperienza con la natura e rapporto con il territorio;
- attenzione e valorizzazione alle routine, all'educazione alimentare e al benessere del riposo;
- valorizzazione del gioco come risorsa privilegiata per l'apprendimento e la relazione affettiva;
- libera esplorazione e concezione che vede ogni bambino protagonista attivo e costantemente impegnato nello scambio con compagni e adulti;
- la conoscenza delle modalità comunicative di ogni bambino, per rispondere alle sue specifiche esigenze e verificare la validità delle proposte educative;
- l'inserimento graduale per garantire la continuità tra i diversi ambienti di riferimento del bambino;
- il rapporto con la famiglia: il bambino ha il principale riferimento nella sua famiglia: essa è il primo luogo nel quale impara a vivere e a stare di fronte alla realtà. La scuola ha il dovere di accogliere in sé le famiglie e le loro dinamiche e modalità educative.

Le parole chiave che raccontano “come” intendiamo realizzare il nostro progetto, cioè le attenzioni di metodo e di relazione che vogliamo attuare, sono :

- *piacere, benessere*: vivere un'esperienza piacevole e coinvolgente permette ai bambini di sperimentare nuove abilità e competenze; il piacere di sentire il proprio corpo libero di... o capace di ... costituisce il canale attraverso cui si prende coscienza di sé e si costruisce la propria identità. I feedback dati dai bambini in merito al “mi piace/non mi piace” sono una guida preziosa per orientare le proposte di gioco;
- *sperimentazione, ricerca*: il bambino è per sua natura un ricercatore, tutto gli è nuovo e impara dall'esperienza. Il progetto educativo sostiene questa caratteristica dei bambini offrendo loro una vasta gamma di esperienze all'interno dell'esperienza proposta, lasciando spazio alla personale esplorazione dei materiali e delle situazioni scelte;
- *ripetizione e variabili*: le proposte vengono ripetute introducendo di volta in volta delle variabili (si aggiunge o si toglie del materiale, si coinvolgono tutti i bambini o una parte di essi, si limita o no lo spazio). Tutte le variazioni permettono di osservare l'influenza che esse stesse hanno sul singolo e su tutto il gruppo;
- *ruolo dell'adulto*: la presenza dell'educatrice all'interno della proposta di gioco si modula tra l'osservazione e lo stimolo (regia e conduzione dell'esperienza) a seconda del tipo di attività o di richiesta del bambino. Inoltre sostiene la sorpresa, condivide lo stupore, ride insieme... o accoglie il disappunto!
- *il bambino e il gruppo*: l'esperienza del nido è permeata da un aspetto di forte socialità all'interno di un percorso di costruzione di sé. La sfida per noi educatrici è cercare di coniugare i desideri, i bisogni, le peculiarità e le competenze di ciascun bambino con quelle del gruppo in crescita. Questo presuppone una profonda conoscenza di ciascun bambino e la capacità di favorirne l'integrazione nel gruppo nel rispetto di entrambi.

L'IMPORTANZA DELLA ROUTINE AL NIDO

L'organizzazione della giornata dei bambini al nido passa attraverso la routine, ovvero tutti quei momenti che si ripetono quotidianamente sempre uguali o simili e che scandiscono in maniera regolare la giornata del bambino. Questi momenti sono caratterizzati da cura, benessere, intimità e relazioni affettive. I momenti di routine soddisfano bisogni fondamentali dei bambini e possiedono una valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata al nido, inoltre potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo e cognitivo aumentando l'autonomia, l'autostima e la loro sicurezza.

7:30-9:00 *ACCOGLIENZA*

L'ingresso al Nido è il momento più delicato della giornata, in quanto separarsi dai genitori non è facile. L'educatrice accoglierà il bambino con atteggiamento affettuoso e rassicurante proponendogli situazioni di gioco interessanti ed accoglierà il genitore scambiando qualche parola e sostenendolo nel salutare il proprio bambino. L'educatrice in questa fase cercherà di facilitare la separazione attraverso un atteggiamento positivo e rassicurante, attivando alcune particolari strategie:

-Ritrovarsi sempre nello stesso spazio (arredi, giochi)

-Ritrovare un rituale, cioè una modalità che dia la possibilità al bambino di prevedere quello che accadrà dopo, in modo da accrescere la sua fiducia ritrovare un gruppo di bambini riconoscibili

9:00-9:30 *MERENDA E CAMBIO*

Un piccolo spuntino (biscotto, creker o frutta) in sezione. Il gruppo dei grandi va in bagno per stimolare l'autonomia nel controllo sfinterico.

9:00-10:30 *ATTIVITA' IN SEZIONE*

I bambini si dedicano alle attività strutturate ed ai laboratori proposti in ciascuna sezione con l'educatrice di riferimento.

10:30-10:45 *CAMBIO E PREPARAZIONE AL PRANZO*

Ci si dedica al momento del cambio del pannolino al lavaggio del visino e delle manine.

10:45-11:20 *PRANZO*

Il momento del pranzo rappresenta un'occasione piacevole e stimolante per il bambino, un momento ricco di emozioni. Mangiare insieme diviene anche un'azione educativa e didattica, in cui il bambino impara a riconoscere i profumi, i sapori, il piacere di stare insieme. Il momento del pranzo inoltre incoraggia l'autonomia del bambino nell'usare le posate da solo, sollecita la sua collaborazione, contribuisce allo sviluppo della motricità fine e della coordinazione.

11:30-12:30 *GIOCO LIBERO E CAMBIO PREPARAZIONE ALLA NANNA*

12:00-13:00 *PRIMA USCITA*

Escono i bambini che non si fermano per il riposino pomeridiano.

12:30-14:30/15:00 *NANNA*

La nanna è il momento del passaggio dagli stimoli del gruppo e dell'ambiente al rilassamento individuale. È un momento delicato che richiede un clima sereno e rassicurante garantito dalla presenza dell'educatrice e dalla possibilità di tenere con sé oggetti transazionali (ciuccio, orsetto, copertina)

15:00-15:30 *MERENDA E CAMBIO*

15:30-16:00 *SECONDA USCITA*

Particolare attenzione è data agli arredi, ai giochi e ai tempi della giornata, garantendo non solo un ambiente di apprendimento positivo, ma anche un tempo disteso in cui il bambino riceve le dovute attenzioni in ogni momento.

ACCOGLIENZA E AMBIENTAMENTO

Il percorso di ambientamento al nido segna l'ingresso di ogni bambino e della propria famiglia in un nuovo e più ampio contesto relazionale. Durante questo periodo il bambino ha il tempo per conoscere il nuovo ambiente, i coetanei e l'educatrice che lo seguirà, contemporaneamente, si prepara al distacco dalla figura di riferimento e dal suo ambiente familiare. Il percorso ha inizio con la permanenza al nido del bambino e di un adulto per lui di riferimento per qualche ora. Nei giorni successivi si aumenta il tempo di permanenza e si inizia il distacco della persona adulta a lui legata per periodi di tempo sempre più lunghi. Si considera concluso il percorso di inserimento nel momento in cui il bambino entra in sezione con tranquillità, saluta la persona che lo accompagna, ha instaurato un buon legame con l'educatrice di riferimento e con il gruppo di coetanei, risulta, quindi, ben integrato nella struttura e nel gruppo. Durante questo periodo molto è determinato sia dall'abilità dell'educatore di presentare se stesso e l'ambiente come spazio accogliente e sicuro, sia dalla capacità del genitore di rassicurare il bambino mantenendo la calma, la serenità e la fiducia.

Di grande aiuto sono i rituali che il bambino instaura con l'adulto di riferimento durante l'entrata al nido: essi servono per dare sicurezza e prevedibilità al bambino, favorendo e anticipando il distacco. L'avvenuta dell'inserimento indica un investimento affettivo da parte del bambino nei confronti del nido, visto come ambiente sereno e tranquillo. Ecco quindi alcune dinamiche importanti che si possono presentare:

- i tempi dell'inserimento non sono uguali per ciascun bambino.
- le crisi di pianto o le manifestazioni di disagio non devono essere viste come un fallimento dell'inserimento o come una scelta errata da parte del genitore, bensì come fatti passeggeri destinati a scomparire con il tempo.

Con il passare delle settimane il nido diventerà per il bambino il nuovo spazio di permanenza quotidiana in cui svilupperà ed amplierà i suoi orizzonti sociali e in cui comprenderà nuovi ritmi e routine. Spesso capita che nuovi bambini arrivino in gruppi già formati da bambini frequentanti il nido dall'anno precedente: ciò determina una destabilizzazione momentanea del gruppo dovuta all'arrivo in un nuovo compagno da conoscere e portante nuove modalità di relazione. Nel gruppo servirà del tempo per accogliere il nuovo bambino e cercare un nuovo equilibrio relazionale, inglobando tutti i suoi membri. Il periodo dedicato all'accoglienza merita attenzione perché prevede

soddisfare i bisogni fondamentali dei bambini nuovi arrivati, ma anche di quelli che ci sono già. Tutti i bambini infatti necessitano di sicurezza, cura, attenzione e di rispetto dei ritmi di apprendimento. Gli elementi essenziali per una buona accoglienza sono la condivisione con i genitori e i tempi gradualmente e di frequenza ridotta. Per accogliere nel modo giusto è necessario ascoltare, sia i genitori che i bambini: nel dizionario pedagogico di ogni educatore accoglienza significa fiducia, ascolto, empatia, cooperazione e cura. Accogliere è un verbo complicato perché deve essere agito ogni giorno. Nella fase di accoglienza il momento più difficile è sicuramente quello del distacco dalla figura familiare: per questo il bambino deve essere salutato, rassicurato e poi coccolato dall'educatrice. Per garantire la continuità tra scuola e famiglia inoltre è stata attivata l'esperienza de "LA MIA CASA entra a scuola", una casetta realizzata dai genitori con foto e ricordi della propria famiglia (mamma, papà, animali, fratelli e sorelle, nonni, chiunque riteniate importante per il bambino/a), creata prima dell'inserimento a scuola!

IL PROGETTO

Nell'ottica di un'educazione 0-6 anni come previsto dalle Indicazioni Ministeriali a partire dalla L.105 luglio 2015, abbiamo voluto continuare un percorso vicino a quello dei bambini della nostra scuola dell'infanzia, la cui programmazione è basata sul viaggio del Piccolo Principe alla scoperta del mondo dal punto di vista interculturale e scientifico. Questa volontà di una linea educativa comune permette non solo di favorire la continuità, ma anche di creare un unico servizio omogeneo che riguarda lo sviluppo coerente del bambino fino all'età scolare. Ovviamente il filo conduttore sarà calibrato all'età dei bambini del nido: il nostro personaggio guida è sempre il Piccolo Principe, insieme agli amici volpe e rosa. Progettare un coerente lavoro didattico per i bambini significa programmare una sequenza razionale di interventi che tengano conto delle potenzialità dei bambini stessi: la progettazione è centrata sui bambini e sulla loro continua evoluzione, quindi è estremamente flessibile e modificabile in qualsiasi momento. Per questo ciò che è qui indicato è solamente l'idea teorica di ciò che il team educatori vuole fare e sarà continuamente aggiustato, rivisto, riprogettato per rispondere più adeguatamente ai bisogni dei bambini.

Quest'anno ci saranno tre macro nuclei:

1. Il progetto continenti che verrà svolto tre volte a settimana;
2. Il progetto motricità che verrà svolto una volta a settimana;
3. Il progetto il mio territorio che verrà svolto una volta a settimana;

Tutti e tre i gruppi partiranno da esperienze collegabili ai cinque sensi.

A chi è rivolto?

- Sezione stelline (piccoli) di m. Linda
- Sezione granchi etti (medi) di m. Monica
- Sezione pesciolini (grandi) di m. Giulia

PROGETTO “CONTINENTI”



Il macro progetto di questo anno scolastico nasce dall'evoluzione del precedente: il Piccolo Principe, dopo aver viaggiato tra le stelle e i pianeti, è giunto sulla Terra e ora, qui, continuerà il nostro viaggio tra popoli, musiche e usanze diverse. L'intero progetto intende portare i bambini a conoscere ed accettare la diversità, sia essa di etnia che di carattere o di età e ad utilizzare materiali naturali diversi e tipici. Utilizzeremo musiche, abiti tipici, immagini, cibi e spezie e, se possibile, ci avvaleremo di testimonianze dirette: conoscendo alcune tradizioni, la natura, le musiche, i sapori, gli odori, apprendiamo la cosa più importante, ossia la ricchezza delle diversità.

Aiuteremo i bambini a conoscere il concetto di diversità: ognuno di noi ha una propria diversità poiché possiede delle caratteristiche che lo rendono differente dagli altri unico e speciale. Non si può comprendere la diversità senza prima però aver affermato che gli uomini, sebbene con caratteristiche fisiche, culturali differenti sono, alla fine, tutti uguali. Questo aiuterà i bambini ad accrescere la consapevolezza delle diversità e li aiuterà così ad accettarle e a poterle usare nel futuro come strumento di conoscenza. Il nostro viaggio per il mondo ci darà la possibilità di fare un gran numero di esperienze sensoriali, utilizzando materiali naturali insoliti e tipici di ogni continente.

Ciascun bambino realizzerà il proprio passaporto, che si arricchirà nel corso dell'anno, per poter viaggiare in giro per il mondo: all'inizio di ogni viaggio infatti verrà aggiunto un timbrino sul passaporto di ciascun bambino. Un grande cartellone con il planisfero ci aiuterà a localizzare i nostri viaggi: questo planisfero, inizialmente con le sagome dei paesi bianche, verrà, di volta in volta arricchito con colori e con le immagini delle particolarità trattate che verranno attaccate dai bambini sul cartellone in corrispondenza del continente in questione. Il nostro primo viaggio ci porterà, durante l'autunno, in Africa, un paese ricco di colori e di musiche tribali. Avremo così la possibilità di conoscerne i costumi, giocare con la sabbia del deserto, gli animali presenti in questo continente, il cacao; costruiremo il bastone della pioggia e alcune maschere tribali. Successivamente, nel primo periodo invernale, ci recheremo in Asia alla scoperta e costruzione del dragone cinese, di alcuni ventagli e ombrellini colorati. Utilizzeremo olfatto e gusto nel viaggio attraverso le spezie ma anche il tè e la vaniglia. Nel secondo periodo invernale, saremo nella nostra Europa e, in particolare, conosceremo alcune tipicità dei paesi più vicini a noi: le nacchere spagnole, il colbacco, le matrioske. In primavera sarà la volta dell'America, terra della patata americana ma anche del pomodoro e dello zucchero. In America scopriremo anche il mondo degli indiani con le loro piume, le loro tende e le loro musiche. In conclusione, nel periodo estivo, viaggeremo alla scoperta dell'Oceania e, in particolare, del suo mare che nasconde animali marini interessanti. Giocheremo con acqua e ghiaccio per rinfrescarci. Di ogni continente ascolteremo le musiche tipiche e indosseremo i costumi dei vari popoli. Inoltre, cercheremo di preparare alcune ricette tipiche. Passeremo in rassegna le tipicità di ciascun luogo cercando di osservare anche qualche differenza con la nostra realtà.

Le attività principali che costituiranno questo laboratorio sono:

- **MUSICA** = Nel bambino c'è un'innata capacità di comunicare per mezzo del suono perché per lui tutto è strumento (batte le mani, i piedi, scuote gli oggetti). Il suono/musica inoltre cattura i bambini, li affascina, stimola l'emissione vocale, il movimento, la socializzazione. Fare musica non significa insegnare a suonare, a stare a tempo, a cantare correttamente, ma usare i suoni per trasformare il quotidiano in uno spazio creativo che stimoli il bambino a crescere in situazioni di scoperta. I bambini scopriranno nuovi ritmi, nuove danze, tipiche dei continenti affrontati e sperimenteranno anche il suono di strumenti musicali;
- **GIOCHI SENSORIALI**;
- **TRAVESTIMENTI**;
- **ATTIVITA' DI CUCINA e OSSERVAZIONE DEI CIBI**= prepareremo deliziosi dolcetti, sperimentaremo i cibi, li assaggeremo, ne osserveremo le caratteristiche;
- **ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE** = modelleremo e trasformeremo i materiali, provando e sperimentando. Modificando la materia il bambino esprimerà i suoi stati d'animo, quelli che non è ancora in grado di verbalizzare. Modificherà la realtà e gli elementi interagendo con loro;
- **ATTIVITA' DI PITTURA**

PROGETTO “IL MIO TERRITORIO”



Accanto alla conoscenza dell'altro abbiamo anche lo sviluppo del senso di appartenenza al territorio e alla propria cultura: il contesto nella quale la scuola viene inserita deve essere preso in considerazione e analizzato perché è qui che i bambini hanno il contatto diretto con esperienze più o meno complesse. Viene proposto il percorso sull'osservazione e i cambiamenti della natura che quotidianamente circondano i bambini, più semplicemente il "ciclo delle stagioni". Si cercherà di far sperimentare il più possibile al bambino il gusto della scoperta, introducendolo nella realtà naturale da una parte e nella realtà artificiale dall'altra. Le esperienze dirette sul campo permetteranno di entrare in rapporto diretto con la natura, di vedere gli animali, le piante e il loro mutare a seconda della stagione. Della natura il bambino ha sempre poca esperienza, difficilmente ha modo di sentire gli odori, provare le emozioni che solo la natura può offrire nella sua esperienza diretta. Questo itinerario di campo vuole rendere anche il bambino più abile nell'esplorare, capace di osservare "con tutti i sensi", interessato a scoprire, attento a cogliere; inoltre intende indirizzare il bambino verso la conoscenza dell'ambiente che ci circonda, cercando di sensibilizzarlo alla

bellezza del paesaggio e al rispetto dello stesso. Nel giardino della scuola, che rappresenta un laboratorio, uno spazio didattico aperto alla scoperta della realtà naturale, vogliamo condurre i bambini ad effettuare esperienze ed osservazioni per cogliere elementi di novità e di significato stagionale, attraverso le proprie percezioni ed emozionali. Le attività pertanto saranno:

- USCITE IN GIARDINO;
- PASSEGGIATE NEL TERRITORIO;
- TELO BLU = un grande telo per l'esplorazione libera di materiali naturali, preparati dall'insegnante o recuperati dai bambini;
- TRAVASI = gioco semplice che però permette la sperimentazione di introiettare in sé l'esperienza del "c'è e non c'è", del dentro e fuori, della lontananza e dell'avvicinamento;
- ATTIVITA' DI CUCINA = di cibi stagionali;
- ATTIVITA' DI PITTURA = ogni stagione ha il suo fascino per la profondità e per la bellezza dei colori che la caratterizzano, dai colori caldi dell'autunno al bianco candido della neve dell'inverno, per poi passare attraverso una vera e propria esplosione di colori in primavera, fino al giallo dorato dei campi di grano d'estate.

PROGETTO MOTRICITA' E PSICOMOTRICITÀ



Dalla nascita e per tutta la prima infanzia la corporeità e la motricità sono una fonte a cui il bambino attinge per elaborare e utilizzare strategie per comunicare con il mondo esterno, per conoscere la realtà che lo circonda e per costruire un primo nucleo di identità personale. Le attività proposte forniranno al bambino una serie di esperienze motorie utili per la corretta gestione del proprio corpo e per lo sviluppo di una positiva immagine di sé, attraverso vari materiali. Medi e grandi svolgeranno l'attività in salone, mentre i piccoli svolgeranno l'attività in sezione. La psicomotricità integra l'esperienza educativa e rappresenta un'occasione per liberare la propria interiorità: non è attività motoria o esercizi da svolgere, anzi prevede la libertà del bambino nella sua espressione. La psicomotricità aiuta a creare l'immagine di sé tramite il gioco, rassicurare circa le emozioni che il bambino vive e infine aiutare il bambino a passare dalle emozioni vissute al piacere della loro contemplazione. La seduta è scandita da tempi precisi:

1. accoglienza con le regole per giocare (non farsi male, non fare male, non distruggere il lavoro degli altri);
2. abbattimento del muro;
3. gioco senso-motorio (saltare, scivolare, rotolare, correre dentro, costruire)
4. gioco simbolico (far finta di);
5. lettura di una storia;
6. attività di manipolazione;
7. saluto di uscita.

ATTIVITA' E PROGETTI CORRELATI:

- **PROGETTO CONTINUTA' NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA (gruppo grandi)** = asilo nido e scuola dell'infanzia condividono un'idea e un obiettivo di base "il benessere del bambino". Detto ciò è fondamentale pensare alla continuità non solo come un passaggio verticale di informazioni, ma come un vero e proprio progetto educativo. Il passaggio tra le due strutture educative costituisce un momento delicato per il bambino e la sua famiglia sul piano: psicologico, affettivo, sociale, relazionale. Modificare le proprie abitudini, interrompere rapporti significativi, incontrare nuove regole, creano nel bambino stati di ansia e di disorganizzazione. La continuità educativa rappresenta la condizione indispensabile, quindi, per garantire che tale passaggio assuma una rilevanza pedagogica affinché il bambino possa vivere serenamente questo momento di passaggio e di "crescita". Il progetto continuità partirà dal mese di novembre e avrà come tema gli animali del continente in cui i bambini si trovano in ogni periodo dell'anno scolastico con attività di manipolazione, collage, motoria (andature) e esperienze pratiche. Dedicato ai bambini del nido e ai bruchi;
- **INCONTRI FORMATIVI CON LA DOTTORESSA BOSCHIERO** = sono opportunità formative per approfondire tematiche richieste dalle insegnanti sulla base del gruppo classe o delle richieste dei genitori stessi. Sono due incontri tra gennaio e febbraio.
- **FESTE INSIEME (come da calendario)** = Il fare festa è un'esperienza che si caratterizza con lo stare insieme, con la partecipazione attiva, la gioia e la condivisione: tutto ciò non solo al nido, ma coinvolgendo il territorio e la conoscenza dello stesso. Le feste diventano occasioni per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti. Sarà un momento anche per conoscere i simboli legati alle tradizioni.

METODOLOGIA

L'obiettivo che il team educativo si propone è quello di riuscire a mantenere con i bambini il più possibile il ruolo di "regia", nel senso che il nostro principale compito sarà quello di predisporre con cura l'ambiente preparando i materiali, ma una volta organizzato il nostro compito sarà quello di lasciare i bambini liberi di fare, di sperimentare, di esplorare e scoprire evitando il più possibile di interferire. A tal scopo useremo alcune metodologie ispirate al principio montessoriano secondo il quale "il bambino impara attraverso le esperienze sensoriali": maneggia materiali che permettono di fare esperienze fisiche dei concetti.

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La verifica degli obiettivi stabiliti per ogni laboratorio permette una riorganizzazione delle scelte e della programmazione. Per questo motivo la programmazione in sé è una linea guida che può essere modificata e a volte stravolta. La valutazione è:

- iniziale per rilevare la situazione di partenza;
- intermedia per orientare l'itinerario formativo e il controllo dei livelli raggiunti;
- finale con la funzione di registrare gli esiti del processo educativo.

Dal raggiungimento o meno degli obiettivi di ogni laboratorio, si comprendono i campi di esperienza dove i bambini sono più sicuri, i traguardi che hanno già raggiunto e le rispettive competenze. Le proposte educative per ogni progetto partono sempre dall'osservazione e dalle competenze che i bambini hanno già, dalla discussione e dal coinvolgimento delle insegnanti del team nel rispetto delle linee educative della scuola stessa. Il rispetto per i tempi dei bambini ci suggerisce di proporre ogni attività con gradualità senza forzature o tentazioni di presentare “tanti prodotti di prestazioni”. Accanto a una valutazione didattica, c'è la valutazione educativa, ben più importante perché si focalizza sulle tappe di sviluppo del bambino.

LA DOCUMENTAZIONE

I progetti sopra citati verranno poi ampliati passo a passo illustrando gli argomenti e le attività proposte mediante il diario di bordo delle singole classi, che verrà lasciato in corridoio per la consultazione libera dei genitori. Periodicamente le insegnanti si confrontano sulla validità del progetto, apportando eventuali modifiche e compilando una scheda di valutazione del percorso. Le diverse esperienze sono documentate oltre che dagli elaborati individuali o di gruppo esposti nei corridoi e poi raccolti nelle valigette personali, anche dalle foto giornaliera sul tablet e dalla bacheca delle attività. I progetti ampliati e aggiornati saranno sempre disponibili per la consultazione.

SCAMBIO CON LE FAMIGLIA

Anche quest'anno le educatrici si rendono disponibili (previo preavviso) per un confronto con i genitori sui progressi del bambino o su varie difficoltà o problematiche che non possono essere affrontate nei pochi minuti alla consegna o al ritiro dei bambini.

Maestra Monica: lunedì dalle 13:45 alle 14:15

Maestra Linda: martedì dalle 13:45 alle 14:15

Maestra Giulia: mercoledì dalle 13:45 alle 14:15

Ulteriori momenti di scambio saranno i colloqui individuali (inizio dicembre e inizio luglio) per tutte e tre le sezioni: inoltre per la sezione dei grandi (m. Giulia) verrà previsto un terzo colloquio da svolgere a marzo.